

SCRIVERE

4 PER 7

di CHIARA GAMBERALE



## Sarò bugiarda: solo mentendo si arriva alla verità delle cose

Eccomi, eccoci.

Silvia ha passato il testimone a Teresa che lo ha passato a Rosella che ora lo passa a me.

Ho sempre avuto una certa difficoltà con le dichiarazioni d'intenti, con le istruzioni per l'uso, perfino con le mappe stradali.

**Mi sembra che, per facilitarci la vita,** le tolgano la sua caratteristica principale, quella di farci imboccare strade che eravamo certi fossero vie maestre per poi rivelarsi vicoli ciechi o farci imboccare scorciatoie che invece si rivelano vie maestre, di farci sbagliare o azzeccare pronostici, insomma, per non capire mai esattamente che differenza ci sia fra le due cose. Proprio per questo, adesso, non so presentare questa rubrica, non so dire di che cosa parlerà e come lo farà.

Ma posso solo confidare che sia bugiarda.

Perché è affidata a quattro scrittrici: persone che hanno per forza di cose qualche problema con la realtà, altrimenti non sentirebbero il bisogno di inventare le loro storie, e figuriamoci quanti problemi possono avere con l'attualità.

E perché ho appena finito di leggere il nuovo romanzo di un'altra scrittrice, fra le mie preferite della nuova leva letteraria israeliana, Ayelet Gundar-Goshen – autrice di quel capolavoro di grazia e fantasia selvaggia che è *Una notte soltanto*, *Markovitch* – che è finalmente tornata in libreria, sempre grazie a **Giuntina**, con *Bugiarda*.

Bugiarda, appunto: come la protagonista, l'adolescente Nufar, né bella né brutta, né geniale né completamente scema, sicuramente non il prodigio che l'ostetrica aveva profetizzato diventasse quando è nata, ma neanche la schifezza che invece lei sente di essere. Finché nella gelateria dove lavora non entra Avishai Milner, che sette anni prima è arrivato primo a un *talent show*, ma di quell'improvvisa notorietà non è riuscito a fare niente. Proprio su quella ragazzina dietro al bancone dei gelati, sfoga così la sua frustrazione: stupida vacca. Le dice. Non ti ha detto nessuno che i brufoli vanno schiacciati? E così via, con altre carinerie. Allora Nufar, senza immaginare fino a un attimo prima di saperlo fare, si mette a urlare. Non potete immaginare che cosa è successo, urla, prima a chi accorre e poi alla polizia. La bugia cresce, e la sua vita inaspettatamente sboccia, abbraccia quella di un sordomuto che in realtà parla e ascolta fin troppo bene, di un ragazzo con gli occhi grandi e di tanti altri personaggi che lascio a voi la gioia di scoprire.

Mentre mi piace condividere quello che il ragazzo con gli occhi grandi dirà a Nufar: «Non è affatto terribile mentire, quando la realtà è una merda».

Osservazione discutibile, ma con cui questo spazio spero abbia a che fare.

Perché moltiplicando 4 per 7 il risultato sia ogni settimana diverso e non torni mai.

Fino a convincere noi che scriviamo e voi che leggete che una visione personale delle cose così come stanno rischia di essere sempre più vera di quelle cose.

**DELL'ULTIMO LIBRO  
DI GUNДАР-GOSHEN AMO  
UNA FRASE: «NON È AFFATTO  
TERRIBILE MENTIRE, QUANDO  
LA REALTÀ È UNA MERDA»**



SILVIA  
AVALLONE  
7 GIUGNO



TERESA  
CIABATTI  
14 GIUGNO



ROSELLA  
POSTORINO  
21 GIUGNO

© RIPRODUZIONE RISERVATA